



ALPINA EXCELSIOR

BERGAMO - Via Celestini, 4 – Tel. 035-242933

60°

Foliage all'Oasi Zegna nelle Alpi Biellesi

Fondatore dell'omonimo lanificio, Ermenegildo Zegna, innamorato della natura e profondamente radicato nel suo territorio, piantò il primo albero nell'area che abbraccia lo stabilimento nel 1910, dando inizio a un progetto di rimboschimento e sostenibilità che oggi conta più di 500.000 alberi. Il suo sogno di un futuro migliore è stato coltivato dalle generazioni successive, lavorando in armonia con la natura per proteggere e preservare l'Oasi Zegna. Istituita nel 1993, la riserva naturale si estende per circa 100 km² nella cornice delle Alpi biellesi. L'Oasi Zegna non è solo un modello unico di consapevolezza sociale e ambientale, ma anche, e più in generale, un insieme di valori che promuove la coesione e l'armonia tra uomo e natura, primo esempio di mecenatismo ambientale in Italia, come riconosciuto anche dal Fondo Ambiente Italiano nel 2014.



Negli anni Trenta, costruì la strada verso il futuro: la Panoramica Zegna da Trivero alla Valle Cervo. Lunga 26 km, collega l'Oasi Zegna con il mondo esterno, favorendo una relazione positiva tra territorio e comunità locale.





ALPINA EXCELSIOR

BERGAMO - Via Celestini, 4 – Tel. 035-242933

60°

Bielmonte

E' la stazione turistica dove soggiogneremo: a 1500 mt. di altitudine situata nel cuore dell'Oasi Zegna, a 12 km. da Trivero. Il sogno di Ermenegildo Zegna era quello di costruire dal nulla una stazione sciistica accessibile con la Panoramica Zegna. Creare la “montagna dei biellesi”, un luogo dove portare i bambini a sciare. Un sogno che si realizzò nel 1957, quando entrarono in funzione due impianti. Ora dispone in inverno di 20 km di piste da discesa, con 9 impianti di risalita e di 20 km. di piste per il fondo. Offre bei percorsi per le racchette da neve e discese per tutti i gusti ed è particolarmente adatta a famiglie, principianti e amanti dello snow-board. Nelle altre stagioni, Bielmonte è il luogo di partenza per innumerevoli escursioni a piedi, a cavallo ed in mountain bike.



3

Escursioni previste

1° giorno

Sentiero del Rosa

Dal Bocchetto Luvera (mt. 1310) fino al Monte Moncerchio (mt. 1621), all'Alpe Moncerchio e poi a Bielmonte (mt. 1482).

Siamo nella Valle di Mosso, nello stretto sentiero lungo le pareti a dirupo del lato nord della Rocca d'Argimonia che regala spettacolari scorci dell'Alta Valsessera.

Difficoltà: E

Dislivello: 350 mt.

Tempo di percorrenza: ore 4:00

Cresta dell'Argimonia

Dal Bocchetto Luvera (mt. 1310) alla Rocca Argimonia (mt. 1613), Bocchetta del Campo, Monte Moncerchio (mt. 1621), Alpe Moncerchio e poi a Bielmonte (mt. 1482).

Percorso tecnico, soprattutto nella prima parte, per escursionisti allenati. Dalla partenza fino a Bocchetta del Campo, bisogna affrontare una salita impegnativa con tratti esposti e presenza di corde; poi il sentiero cede posto a crinali erbosi.

In autunno tra le vallate della Valsessera riecheggiano i bramiti dei cervi in amore.



ALPINA EXCELSIOR

BERGAMO - Via Celestini, 4 – Tel. 035-242933

60°

In punta alla Rocca dell'Argimonia, il panorama è mozzafiato: si possono vedere l'intera Pianura Padana, da Torino a Milano, con i suoi paesaggi modellati dall'uomo. Girandosi, ecco la catena alpina: una visione sublime che culmina sulla mole imponente del Monte Rosa.

Difficoltà: EE

Dislivello: 600 mt.

Tempo di percorrenza: ore 4:30/5:00



2° giorno

Sentiero del Carabò

Un bel sentiero naturalistico che da Bocchetto Sessera raggiunge l'Alpe Scheggiola e la Piana del Ponte.

Da Bocchetto Sessera (mt. 1372) si scende a destra su sterrato fino al Dosso Grande per proseguire su sentiero in leggera discesa nel bosco di faggi e betulle fino a raggiungere l'Alpe Scheggiola. Si ritorna scendendo verso il fondovalle e raggiunto il ponte tibetano sul Sessera, lo si attraversa e si risale il lato opposto su sterrato fino alle baite della Piana del Ponte. Da qui a sinistra si passa il ponte ad arco sul Sessera, si raggiunge l'alpe Baraccone e si continua su sentiero fino al Bocchetto Sessera. Caratteristiche lungo il percorso le piazzole delle carbonaie.

Difficoltà: E

Dislivello: 400 mt.

Tempo di percorrenza: ore 3:00/3:15

Giro del Bonom

Un sentiero impegnativo che parte dal Bocchetto Sessera (mt. 1372) e sale in vetta al monte Cima del Bonom (mt. 1877). Si passa per il Monte Monticchio (mt. 1697) da cui si ha subito una bella vista sulla Valsessera e sugli storici borghi in pietra della Valle del Cervo. Si prosegue poi per Colma Bella (mt. 1679) e per la Pera Furà (pietra bucata), una "finestra naturale" composta da lastroni di roccia erosi posizionati circolarmente, all'interno dei quali sedersi in silenzio ad ascoltare il "respiro della montagna". Un suono unico provocato dal vento che si insinua nelle fessure; un luogo particolare, tra le attrazioni della passeggiata.



60°

Dal Bonom, si torna prendendo il sentiero per l'Alpe Artignaga, da qui si prosegue lungo una strada sterrata, passando per l'Alpe Montuccia, fino al Bocchetto Sessera.

Dislivello: 650 mt.

Tempo di percorrenza: ore 4:00/4:15

